



03/2016

Morbo coitale maligno

Infezione protozoaria che colpisce gli equidi, trasmessa principalmente durante la monta; soprattutto in alcune regioni dell'Africa, nel Medio Oriente e nell'America del Sud, l'importanza economica di questa malattia è relativamente grande.

1 Specie colpite

Cavallo (nell'asino il decorso della malattia è asintomatico).

2 Agente patogeno

Trypanosoma equiperdum (attenzione: T. evansi può causare quadri clinici simili).

3 Clinica/Patologia

Il periodo di incubazione dura da 1 a 4 settimane. Lo sviluppo della malattia è caratterizzato da diversi stadi e febbre intermittente. Nella prima fase si osserva l'infiammazione degli organi genitali esterni di stalloni e giumente, con perdite vaginali muco-purulente e formazione di noduli e vescicole a livello di mucosa vaginale, pene e prepuzio; edema genitale (in caso di T. evansi, DD: edema ventrale). In seguito alla guarigione delle lesioni, sulle aree interessate rimangono macchie prive di pigmenti. Nello stadio successivo si manifesta un'orticaria estesa, con placche di diametro compreso tra 2 e 10 cm. Segue una terza fase, i cui sintomi caratteristici sono fiacchezza, debolezza, atassia e cachessia progressiva. Nello stadio finale della malattia, gli animali sono colpiti da gravi disturbi nervosi come iperalgesia, paralisi degli arti posteriori o paralisi periferiche.

4 Distribuzione

Costa mediterranea dell'Africa settentrionale, Sudafrica, Medio Oriente, America del Sud, Asia centrale. La malattia compare sporadicamente nell'Europa orientale e in Italia meridionale; in Svizzera non è mai stata riscontrata.

5 Epidemiologia

La malattia viene trasmessa principalmente durante la monta; il contagio tramite insetti ematofagi avviene raramente (regioni tropicali e subtropicali).

6 Diagnosi

Messa in evidenza dell'agente patogeno nelle mucose o nell'essudato, se del caso in strisci di sangue. Deve destare sospetto la presenza di macchie prive di pigmenti sui genitali, come pure di placche. La diagnosi deve essere confermata indirettamente da un'analisi sierologica (prova di fissazione del complemento).

7 Diagnosi differenziali

Esantema coitale (EHV 3); in caso di sintomi neurologici: herpesvirus equino 1 (EHV 1, forma neurologica).

8 Definizione di caso

Messa in evidenza dell'agente patogeno, in presenza o meno di sintomi clinici; risultati positivi dell'esame sierologico con prova di fissazione del complemento.

9 Immunoprofilassi

In Svizzera non è autorizzata. Per questa malattia non esistono vaccini.

10 Materiale d'analisi

Striscio di mucosa genitale; sangue/siero.

11 Misure di lotta

Epizoozia da eradicare, art. 128-131 e art. 204-206 OFE.

12 Controllo delle carni

L'intera carcassa non è commestibile (all. 7 n. 1.1.2. b.-c. OlgM)